

OGNI GIORNO LAVORIAMO METTENDO AL CENTRO

LA PERSONA



RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI E DISABILI

RSA APERTA

CENTRO DIURNO INTEGRATO

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI TERRITORIALI ALLA PERSONA

SERVIZIO FISIOTERAPIA PER ESTERNI



FONDAZIONE
O.P. SS. REDENTORE
ONLUS



Ogni giorno vogliamo
lavorare mettendo al
centro la persona!

Gli operatori della [Fondazione Redentore](#) credono
davvero che i pazienti meritino i più alti standard di cure.

INDICE

4	P RESENTAZIONE
5	L A STORIA
7	F INALITA' E PRINCIPI FONDAMENTALI
9	L A STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI
12	L 'UFFICIO ACCOGLIENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
13	R ECLAMI
14	R ESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI
17	I SERVIZI INCLUSI NELLA RETTA RSA
18	S ERVIZI NON INCLUSI NELLA RETTA RSA
20	R SA APERTA
22	C ARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA
26	R ESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER DISABILI
29	I SERVIZI INCLUSI NELLA RETTA RSD
30	I SERVIZI NON INCLUSI NELLA RETTA RSD
32	C ARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE
34	C ENTRO DIURNO INTEGRATO
36	I SERVIZI INCLUSI NELLA RETTA CDI
37	I SERVIZI NON INCLUSI NELLA RETTA CDI
38	I L SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
39	C ARATTERISTICHE ED OPERATORI COINVOLTI

E' un onore presentare l'edizione aggiornata della carta dei servizi erogati dalla Fondazione Opera Pia SS. Redentore e insieme una forte responsabilità affinché la qualificazione delle Unità di Offerta portata avanti in questi anni con tenacia, vada di pari passo con un'attenzione, non formale ma sostanziale, che mai deve venire meno, nei confronti degli ospiti che vivono una stagione di fragilità e di sempre maggior bisogno.

Accanto alle proposte di residenzialità tradizionale, in questi anni la nostra Fondazione si è aperta al territorio, offrendo proposte differenziate, atte a valorizzare gli ambienti di vita ordinari e insieme accompagnare l'anziano verso una presa in carico, via via sempre più totalizzante, ma che non potrà mai prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse residue della persona.

E anche il momento conclusivo della vita dovrà essere rispettoso di un decorso naturale, senza accanimenti di sorta ma nemmeno scelte arbitrarie che possano, in qualche modo, interrompere quel filo, anche tenue, che lega ciascuno al dono della vita.

Pertanto, la persona e la sua dignità sono al vertice di ogni attenzione socio-sanitaria della nostra struttura, attraverso cure mediche e fisioterapiche, attenzioni e proposte culturali e di animazione, ma questo passa anche mediante la qualificazione, il senso di umanità e la sensibilità di tutti gli operatori che qui lavorano prestando un servizio che si vorrebbe sempre più riconosciuto dalla società del nostro tempo.

L'Opera Pia SS. Redentore, nata più di cent'anni fa dalla sensibilità di poche persone, è diventata, nel tempo, un servizio insostituibile non solo per il territorio di Castelveverde ma anche per un bacino d'utenza sempre più ampio, segno di un apprezzamento che, mi auguro, possa crescere sempre di più, in parallelo con la crescita della qualità dei servizi offerti.

Settembre, 2019

sac Roberto Rota
Presidente Fondazione OP SS. Redentore onlus

LA STORIA

L'ACCESSO ALLE RSA, INTERESSA SOGGETTI CON PIÙ DI 65 ANNI, SALVO SPECIFICHE AUTORIZZAZIONI A PERSONE DI ETÀ INFERIORE

L'*Opera Pia "SS. Redentore" viene fondata in seno alla Società S. Vincenzo de' Paoli nel 1897, per iniziativa del medico condotto del comune dott. Ercolano Cappi, con il sostegno dell'allora Parroco don Pietro Gardinali; tra i fondatori figurano altresì Primo Ferrari, Enrico Ferrari, Secondo Balteri ed il dott. Giuseppe Camerini. Lo scopo originario è quello di offrire ai cronici del comune di Castelverde una sistemazione adeguata, sia in termini di assistenza che di vicinanza con i parenti.*

L'opera nasce dalla convinzione che l'anziano malato rappresenta comunque una forza positiva e nonostante le sue fragilità può aiutare a scoprire il valore della vita.

Il 20 marzo 1901 prendono il via i lavori di costruzione dell'ospedale, il cui funzionamento viene autorizzato dal Prefetto di Cremona il 10 giugno 1902, mentre l'apertura seguirà a pochi giorni di distanza il 01 luglio 1902. Un registro di allora conta diciassette ammalati dei comuni di Castelverde e Tredossi. Successivamente il numero degli Ospiti cresce insieme alle esigenze assistenziali.

La struttura viene allargata con la costruzione di due infermerie per cento posti letto ed una cappella per il culto. Fin dall'inizio la presenza di personale religioso si rivela discreta, efficace ed essenziale, prima con l'ordine delle Canossiane (1902/1907), quindi con le suore Adoratrici del SS. Sacramento (dal gennaio 1908 al 2003), congregazione fondata dal Beato Francesco Spinelli (1853 - 1913).

A partire dal 1931, anno in cui l'Opera Pia viene eretta ad ente morale e diventa

I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), si aprono nuove prospettive di azione, prima (1932) con la creazione della "Casa S. Giuseppe" per disabili, poi (1933), su progetto dell'ing. Giulio Ceruti, con la costruzione della Scuola Materna, in capo alla fondazione fino al 2005.

Dal 01/01/2003 con la privatizzazione dell'ente la gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili è affidata alla Fondazione Opera Pia "SS. Redentore" Onlus. Dal dicembre 2010 è stato altresì istituito come servizio per il territorio il Centro Diurno Integrato per anziani ed infine dal luglio 2012 la struttura si è arricchita di un servizio di fisioterapia aperto agli esterni.

A seguire anche il potenziamento dei servizi territoriali: assistenza domiciliare, voucher dimissioni protette, pasti a domicilio. Dal 2019 l'ente ha ottenuto una budget per la gestione della misura regionale RSA Aperta.



FINE ISTITUZIONALE

Da oltre un secolo a servizio
della fragilità di anziani e disabili
e delle necessità del territorio.



La Fondazione Opera Pia “SS. Redentore” Onlus intende fornire prestazioni sanitarie e socio assistenziali a favore di persone anziane non autosufficienti e portatori di disabilità.

La politica perseguita dall’ente ha un chiaro obiettivo : “... perchè ogni ospite possa trovare **ATTENZIONE, PROFESSIONALITA’, SICUREZZA, TRANQUILLITA’, BENESSERE** ed essere **VALORIZZATO e RISPETTATO** in quanto **PERSONA.**”

FINALITÀ E PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1 **Umanizzazione del servizio** quale principio cui deve ispirarsi tutta l'azione nei confronti degli ospiti, ma anche come stile di condotta da incoraggiare nelle relazioni interpersonali tra colleghi, parenti, operatori, collaboratori, volontari. Il rispetto dell'altro e la cortesia vengono ritenute prioritarie per ridare senso alle relazioni ed imparare a prendere le distanze da ogni forma di frenesia e aggressività che spesso caratterizza il vivere moderno. Umanizzazione anche in funzione del rispetto dell'individualità e delle peculiarità che fanno di ogni persona qualcosa di unico ed irripetibile.
- 2 **Corresponsabilità, partecipazione, informazione** per dare attuazione sia alle disposizioni di legge, ma soprattutto per rendere la struttura sempre più aperta, capace di dare trasparenza al servizio sanitario - assistenziale erogato, ed attenta all' ascolto della voce di chi incontra il nostro operato, anche in funzione della responsabilizzazione dei destinatari riguardo gli obiettivi perseguiti. Ciò comporta per l'amministrazione l'obbligo di interpellare e acquisire le valutazioni ed i pareri degli utenti e l'onere di rendere pubblici i risultati raggiunti; l'impegno ad avvalersi in modo sempre più competente dei nuovi strumenti di comunicazione. Rimane fermo il pieno rispetto ed il trattamento di tutti i dati sensibili e non, in ottemperanza del D.lgs. 196/2003.
- 3 **Diritto di scelta e diritto all'informazione dell'utente** durante tutta la permanenza presso la nostra struttura. In particolare il personale medico-sanitario si impegna durante tutto il corso del ricovero a raccogliere la volontà dell'ospite, garantendola il più possibile e fino a quando non sia necessario ricorrere all'intervento sostitutivo di familiari o di terzi. L'ospite ha diritto di conoscere e di essere per quanto possibile **coinvolto nel progetto di assistenza individualizzato**. All'equipe spetta il compito di verificare la possibile partecipazione dell'interessato al progetto medesimo. La responsabilità di informare l'ospite e/o i familiari circa ogni questione clinica grava sul Direttore Sanitario o sul Medico responsabile di nucleo, mentre le altre questioni legate all'ospitalità sono di competenza dell'Ufficio Accoglienza e Relazioni con il Pubblico. L'equipe medico-sanitaria dovrà tener conto, nel limite del possibile, di ogni eventuale direttiva anticipata (c.d. testamento biologico) e di ogni altra disposizione relativa alla propria vita che l'ospite avrà lasciato o reso nota.
- 4 **Imparzialità** secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana agli artt. 2,3, e 97, per cui il servizio reso a tutti i destinatari deve essere improntato a criteri di obiettività e di non discriminazione.
- 5 **Uguaglianza** intesa come garanzia di parità di trattamento a parità di prestazioni erogate e di condizioni, divieto di ogni forma di distinzione per motivi di sesso, razza, condizioni religiose, politiche, estrazione sociale. Si ribadisce che l'uguaglianza non va intesa come uniformità di trattamento, posto che situazioni obiettivamente dissimili vengono trattate diversamente, mentre condizioni simili o analoghe esigono per quanto possibile un trattamento eguale.
- 6 **Continuità** nella consapevolezza che il servizio reso alla persona non può subire interruzioni, ed anche in caso di emergenza deve essere garantito con il minore disagio possibile, ma anche nella convinzione che la strada intrapresa verso la qualificazione e il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni rese, non può essere abbandonata, bensì attuata con sempre maggiore convinzione e competenza.
- 7 **Efficienza, efficacia, economicità** come valori di riferimento nell'erogazione del servizio e come



impegno di tutti gli operatori a tutti i livelli, nella gestione della struttura. Tali principi devono essere assunti sia nel raggiungimento di obiettivi generali che di tipo specifico, e, rapportati alle singole prestazioni rese. E' compito di tutti evitare sprechi di tempi, risorse, energie, denaro, mezzi. E' dovere di tutti ottimizzare il proprio lavoro per fare in modo che il servizio reso sia rispondente alle aspettative e qualitativamente efficiente.

- 8** **Formazione integrale permanente** intesa come atteggiamento di crescita continua di tutte le figure professionali e risposta all'inarrestabile esigenza di qualificazione delle risorse umane.

Il Consiglio di Amministrazione in data 07/05/2012 con Delibera n. 38 ha approvato il Codice Etico della Fondazione O.P. SS. Redentore Onlus ed in data 20/11/2012 con Delibera n. 47 il Modello Organizzativo nominando il proprio Organismo di Vigilanza come previsto dal D. Lgs. 231/2001. Tutti coloro che agiscono per la Fondazione senza distinzioni ed eccezioni nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti ad osservare e far osservare i principi contenuti nel Codice Etico e nello Statuto.

La versione integrale del Codice Etico è pubblicata sul sito della Fondazione:

www.fondazioneredentore.it.

La Fondazione Opera Pia SS Redentore Onlus ha implementato e fatto certificare da un ente terzo il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 al fine di:

- Fornire garanzie all'utente/cliente (ospite/ famiglia dell'ospite), di buona organizzazione, sicurezza delle strutture e dei processi erogati;
- Analizzare e "presidiare" tutte le variabili che compongono il "sistema organizzativo", da quelle strumentali (attrezzature, procedure operative, ...) a quelle relazionali (informazioni, modalità di coinvolgimento, valorizzazione delle risorse umane, ...)
- Garantire una chiara e precisa definizione dei requisiti della pratica professionale e gestionale (standard di coordinamento e standard di erogazione);
- Accrescere la soddisfazione dell'utente/cliente (ospite/famiglia dell'ospite), attraverso un'efficace gestione del proprio Sistema organizzativo e dei processi per migliorare continuamente il Sistema stesso.



Ogni giorno vogliamo
lavorare mettendo
al centro la persona!

LA STRUTTURA e l'organizzazione degli spazi

UBICAZIONE

L'ampio complesso degli edifici della Fondazione, sito in posizione centrale nel capoluogo del comune di Castelveverde, si presenta oggi interamente rinnovato. Le favorevoli condizioni ambientali determinate dalla quasi totale assenza di fonti di inquinamento acustico, nonché gli ampi spazi verdi che circondano la struttura, la rendono interessante dal punto di vista logistico, data la vicinanza alla città di Cremona dalla quale dista solo 5 Km.

La Fondazione è raggiungibile dalla Strada Statale n. 498 "Cremona - Bergamo" oppure dalla Strada Statale n. 415 "Cremona - Milano" attraverso la frazione di Costa S. Abramo, ovvero attraverso la rete ferroviaria con fermata a Cremona e trasferimento in bus destinazione Castelveverde (autobus di linea a diversi orari del giorno) con fermata innanzi la stessa Fondazione (via Gardinali, 15).



Coltiviamo l'arte
della professionalità nella cura,
se hai necessità siamo
a Tua disposizione

CAPACITA' RICETTIVA E STRUTTURA INTERNA

Le Unità di offerta della Fondazione Opera Pia "SS. Redentore" Onlus sono:

Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani: 140 posti letto autorizzati di cui 135 p.l. accreditati da Regione Lombardia e 5 p.l. in regime di solvenza, suddivisi in tre piani (verde piano terra, giallo primo piano, arancio secondo piano), rispettivamente di 40 posti letto a piano terra e 50 posti letto nei restanti piani. Le stanze da letto sono a uno, due, tre o a quattro posti, dotate di bagno autonomo, impianto di chiamata centralizzato e collegato con le guardiole, aria medica, ossigeno, condizionamento, aspirazione, filodiffusione, predisposizione per cavi tv. Le sale comuni risultano accoglienti e attrezzate e tendono a ricreare quelle condizioni di benessere ambientale che la persona sperimenta nella dimensione domestica. Alle sale da pranzo normalmente con tavoli a quattro posti, si affiancano sale tv e di conversazione, bagni assistiti di nucleo, guardiole per operatori collocate in posizione centrale e idonee al controllo degli ospiti. Viene garantito il diritto alla riservatezza e la possibilità per gli ospiti, in caso di visite, di poter intrattenere conversazioni o incontri appartati con i propri congiunti. E' stata creata una zona ristoro dotata di distributori automatici.



- **Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili:** 60 posti letto autorizzati accreditati suddivisi in tre piani (terra, primo, secondo)
Accreditata dal 2006, è stata fatta oggetto di ampliamento e riqualificazione con la creazione di una zona destinata alle attività educative - riabilitative, privilegiando l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Tutte le stanze sono a due posti letto con bagno, condizionamento, filodiffusione, predisposizione tv, collegamento con impianto centralizzato di ossigeno.
- **Centro Diurno Integrato:** 12 utenti in regime diurno autorizzati accreditati dal sistema sociosanitario regionale.
- **Servizio Pasti al Domicilio:** gli anziani presenti nel capoluogo o nelle frazioni possono richiedere attraverso i Servizi Sociali del comune di Castelveverde, la fornitura del pranzo al domicilio. Il servizio viene erogato con personale ed automezzi dell'Ente. Il pagamento è diretto al Comune, sulla base degli accordi stipulati con l'ente.
- **Servizio Assistenza Domiciliare Integrata e Voucher Dimissioni Protette:** dette prestazioni riguardo le quali la fondazione opera in regime di accreditamento con l'Azienda Sociale del Cremonese, vengono erogate al domicilio dell'anziano e del disabile a seguito di progettualità che definite con valutazione tecnica a cura degli operatori del Servizio Sociale Territoriale o dagli operatori di strutture ospedaliere / cliniche / centri di riabilitazione. Gli interventi di natura assistenziale in supporto alla cura della persona, all'igiene personale quotidiana e/o settimanale, igiene ambientale possono anche essere somministrate in regime privatistico con domanda inoltrata direttamente all'UARP.
- **Misura RSA Aperta:** offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. La Misura permette di accedere a un set di prestazioni in modalità flessibile, con domanda diretta all'UARP della Fondazione. Si provvede alla Valutazione Multidimensionale dei bisogni della persona, anche tenendo conto del livello di stress del caregiver e viene redatto un Progetto Individuale che può contemplare servizi di diversa natura: specialistici, educativi, infermieristici, riabilitativi, assistenziali, ... Il cittadino rimane in carico al proprio MMG (medico di medicina generale).
- **Servizio di fisioterapia per esterni:** l'accesso può essere richiesto dagli interessati (senza limiti d'età), mediante la presentazione di richiesta compilata su ricetta bianca da Medico specialista o da parte del Medico di Medicina Generale. L'ammissione può avvenire anche con richiesta diretta alla fondazione di visita che sarà effettuata da parte del Fisiatra consulente dell'Ente, prima dell'inizio dei trattamenti specifici. Il costo è a totale carico degli interessati, con pagamento diretto presso l'Ufficio Contabilità dell'Ente.

Coltiviamo l'arte
della professionalità nella cura,
se hai necessità siamo
a Tua disposizione

Il servizio di ristorazione curato da una società nella cucina interna soddisfa le esigenze della collettività ed il servizio pasti a domicilio. Vengono predisposti menù stagionali a rotazione settimanale, con possibilità di scelta oltre a diete personalizzate e menù specifici per edentuli. Particolare attenzione è destinata agli ospiti che per svariate ragioni presentino difficoltà nella consumazione dei pasti.

Ogni giorno viene affisso il menù nei locali attigui alle sale pranzo. Vengono quotidianamente servite: prima colazione, pranzo, spuntino pomeridiano, cena.

Il servizio di lavanderia e guardaroba appaltato all'esterno, assicura quotidianamente il carico di biancheria degli ospiti (indumenti, biancheria personale). Il servizio è incluso nella retta giornaliera e solo in caso di esplicita segnalazione al momento della sottoscrizione del contratto individuale e/o in un momento successivo è possibile indicare quali capi personali vengono prelevati dal familiare / caregiver ai fini dell'eventuale lavaggio al domicilio. All'accoglienza in struttura, viene data un'informazione che contiene suggerimenti pratici sul tipo di indumenti e tessuti consigliabili. Si sottolinea che i frequenti lavaggi e l'utilizzo di detersivi ad elevato potere disinfettante potrebbero deteriorare gli indumenti. Durante le ore diurne tutti gli Ospiti non allettati sono invitati ad indossare abiti di uso normale e idonei a garantire il decoro della persona; solo in casi di accertata necessità vengono utilizzati indumenti particolari come ad esempio tute per incontinenti.

Il servizio di pulizia e di sanificazione degli ambienti è garantito da personale dipendente con attrezzature e strumentazione tecnicamente avanzate.

Il servizio parrucchiera compreso nella retta viene assicurato secondo una programmazione che ammette ogni ospite ad un trattamento mensile, salvo alcune eccezioni connesse a condizioni di salute di fatto impeditive. Ulteriori richieste (es. secondo accesso mensile - accesso settimanale - trattamenti particolari) possono essere avanzate all'UARP, ed avendo carattere aggiuntivo vengono addebitate. Il servizio di pedicure viene garantito in base alle esigenze individuali (bagno settimanale) e con accesso bimestrale da parte di consulente esterno.

Il servizio religioso e di assistenza spirituale viene garantito per il culto cattolico, nella cappella interna all'ente nella quale sono celebrate ordinariamente le S. Messe la settimana (impianto di amplificazione presente in tutte le stanze). L'accesso alla cappella è libero durante l'arco della giornata e a richiesta può essere utilizzata per le esequie di ospiti. Di norma viene amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi, sentito il parere dei familiari e salvo diversa indicazione. L'assistenza spirituale è gestita da un sacerdote Cappellano. Si assicura il rispetto della libertà religiosa e di culto.



- **Il servizio di trasporto** rivolto agli utenti avviene sia per necessità di cura che per rispondere ad eventuali esigenze di espletamento di pratiche o commissioni esterne. Si utilizzano automezzi di proprietà dell'ente e personale dipendente debitamente autorizzato. Quando per motivi insindacabilmente valutati dai medici non risulti indicato il trasporto con i mezzi di proprietà dell'ente, vengono prenotati mezzi del pubblico soccorso, il cui costo rimane a carico degli ospiti e addebitato con la retta degenza. Per gli utenti del Centro Diurno Integrato che ne abbiano fatto richiesta, il servizio di trasporto giornaliero è assicurato da personale esterno afferente ad una Cooperativa di servizi con mezzi propri.
- **Il servizio manutentivo** gestito da personale interno riguardo gli interventi ordinari di conservazione degli spazi e degli arredi oltre che della cura degli impianti, e, attraverso professionisti esterni per quanto afferisce agli interventi straordinari di manutenzione nel rispetto di tutte le normative di sicurezza e nel rispetto degli standard di accreditamento.
- **Il servizio di recapito della corrispondenza** viene gestito dall'UARP che riceve la posta in arrivo destinata agli ospiti, provvedendo a darne segnalazione telefonica ai familiari per il relativo ritiro. E' garantito riguardo ad ogni aspetto relativo all'ospitalità, un puntuale servizio di comunicazioni scritte, preferibilmente attraverso l'utilizzo della posta elettronica del quale si incoraggia l'utilizzo.
- **I servizi amministrativi** fanno capo alla Direzione Generale dell'Ente e comprendono l'Ufficio Accoglienza Relazioni con il Pubblico-Compliance Normativa e Affari Legali-Gestione Amministrativa Ospiti e Servizi Territoriali, Ufficio Personale, l'Ufficio Contabilità e Bilancio, Ufficio Acquisti e Magazzino.

L'UFFICIO ACCOGLIENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DELLA FONDAZIONE

L'UARP rappresenta il collegamento tra l'Ente e l'utenza, in particolare:

- Facilita l'accesso alla struttura attraverso informazioni e visite guidate riguardo le attività e i servizi erogati, sia negli orari di apertura al pubblico, o telefonicamente e infine attraverso posta elettronica.
- Cura i procedimenti e le procedure amministrative relative all'ospitalità e attraverso una bacheca interna posizionata all'ingresso delle RSA provvede alle comunicazioni di servizio aventi carattere generale rivolte all'utenza.
- Provvede al rilascio della certificazioni di spesa sanitaria secondo le modalità prescritte dalla D.G.R. XI/1298 del 25/02/2019, che possono essere utilizzate dai familiari per fini fiscali ed in funzione del recupero delle quote di rette di degenza corrisposte e connesse a per prestazioni sanitarie.
- Garantisce il diritto di partecipazione degli ospiti, delle famiglie, di terzi, svolgendo un servizio di raccolta richieste, suggerimenti, reclami. Tali espressioni di partecipazione possono essere manifestate dagli interessati per iscritto in carta libera, ovvero in forma verbale ed in questa seconda ipotesi raccolte su moduli prestampati. Cura altresì la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti (Customer Satisfaction) e provvede alla rielaborazione dei risultati, alla diffusione degli stessi all'interno di convocazioni plenarie o rispetto alle singole Unità d'Offerta,



nonché alla pubblicazione sul sito dell'Ente.

- Convoca l'assemblea dei familiari degli ospiti allo scopo di illustrare iniziative o questioni legate all'ospitalità, nonché un'informativa sull'andamento dei servizi socio-sanitari assistenziali.
- Funge da punto di raccolta di tutte le richieste (certificazioni varie, richieste di invalidità, ...) e riferisce sullo stato dei procedimenti generali. Su richiesta scritta dei diretti interessati o dei Tutori o Amministratori di Sostegno, e a seguito di autorizzazione della Direzione Sanitaria, provvede al rilascio di documentazione sanitaria o estratti di cartelle cliniche.
- Offre un servizio di consulenza legale per la presentazione di ricorsi per la nomina di Amministratori di Sostegno - Istanze diverse ai Giudici Tutelari - Supporto nella redazione dei Rendiconti Annuali ai Giudici Tutelari
- Tutti i dati e le notizie raccolte o ricevute dall' UARP sono oggetto di trattamento ai sensi del GDPR 2016/679 ed al D.lgs. 101/2018.

CONTATTI



Tel. 0372 427258

uarp@fondazioneredentore.it

www.fondazioneredentore.it

RECLAMI

Ogni utente può manifestare il proprio dissenso rispetto ad un presunto disservizio subito, se ritiene possa essere legato alla quantità o qualità dei servizi concretamente erogati. La tutela può esperirsi in forma diretta o attraverso organizzazioni che svolgono attività di tutela a favore di cittadini o di utenti.

Le procedure di reclamo sono azionabili nell'ambito dei principi dichiarati e degli standard gestionali descritti e assicurati nella presente carta, secondo il principio della certezza del diritto azionabile. Rimane ferma l'eventuale competenza degli organi giurisdizionali ordinari, per altre e diverse forme di accertamento della responsabilità.

Il reclamo scritto deve essere presentato unicamente al Responsabile dell'UARP della Fondazione. Entro un massimo di 30 giorni dalla presentazione del reclamo, eccetto casi particolari, l'UARP è tenuto a verificare la fondatezza della contestazione, istruendo il relativo procedimento al fine di accertare eventuali responsabilità. Rimangono comunque salvi i reciproci diritti ed azioni attivabili in altre e diverse sedi.

UNITÀ DI OFFERTA

Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani

140 posti letto autorizzati di cui 135 p.l.
accreditati da Regione Lombardia e 5 p.l.
in regime di solvenza



L'accesso alle RSA, interessa soggetti con più di 65 anni, salvo specifiche autorizzazioni a persone di età inferiore.

Per i cittadini cremonesi l'accesso alla struttura avviene:

- a) Mediante inserimento nella lista d'attesa RSA-WEB, alla quale si accede con domanda presentata attraverso i servizi sociali territoriali del comune di residenza, in caso di ricoveri autorizzati accreditati;
- b) Mediante presentazione di domanda diretta presso l'Ufficio Accoglienza e Relazioni con il Pubblico in caso di ricoveri in regime privatistico (solvenza). Dove l'ospite rimane in carico dal punto di vista sanitario, al Medico di Medicina Generale al quale competono la prescrizione dei farmaci ed in accordo con i Medici della struttura le prescrizioni specialistiche.

Per cittadini lombardi provenienti da altre ATS l'accesso alla struttura avviene:

Mediante presentazione di domanda diretta presso l'Ufficio Accoglienza e Relazioni con il Pubblico. La valutazione di gravità e/o compatibilità è affidata esclusivamente alla Direzione Sanitaria dell'ente.

Per cittadini extra-regione Lombardia l'accesso alla struttura avviene:

Mediante presentazione di domanda diretta presso l'Ufficio Accoglienza e Relazioni con il Pubblico. La valutazione di gravità e/o compatibilità è affidata esclusivamente alla Direzione Sanitaria dell'ente.

Nel momento in cui si rende disponibile un posto letto si procede alla chiamata dell'utente, che è tenuto all'accettazione o meno del posto, (nella norma si garantisce un tempo congruo di decisione fino ad un massimo di 24 ore), pena

la cancellazione dalla lista d'attesa.

Dal momento dell'accettazione, l'ingresso deve avvenire nelle successive 24 ore. Al momento dell'ingresso è compito dell'UARP richiedere all'ospite/familiari la sottoscrizione di un

contratto individuale d'ingresso per la definizione dei rapporti giuridici ed economici. Detto contratto descrive nello specifico diritti e obblighi scaturenti dall'ingresso in RSA e le modalità di pagamento delle rette.

All'ingresso è richiesto il versamento di una cauzione, la cui eventuale restituzione viene effettuata, previa regolarizzazione di eventuali pendenze, con l'ultima retta di degenza.

L'ospite mantiene il diritto alla conservazione del posto in caso di assenza temporanea dalla struttura sia per ricoveri ospedalieri esterni, che per visite di carattere familiare o periodi di soggiorno; durante tali periodi di assenza il pagamento delle rette e comunque richiesto per l'intero importo.

Le rette vengono deliberate annualmente del Consiglio di Amministrazione, in relazione alla tipologia di stanza assegnata e alla classe di gravità. Eventuali variazioni d'importo sono portate a conoscenza degli ospiti con lettera personale e con congruo anticipo rispetto alla loro entrata in vigore.

L'assegnazione del posto letto viene effettuata sulla base dei posti letto disponibili e nel rispetto delle condizioni di gravità dell'ospite. Eventuali spostamenti all'interno dei nuclei, anche per brevi periodi, sia per ragioni di tipo assistenziale che per ragioni di ricettività, vengono disposti ad insindacabile giudizio della Direzione Sanitaria.

Successivamente all'ingresso (entro 7 giorni lavorativi) l'Equipe, composta da medico - infermiere - ausiliario socio-assistenziale - terapeuta della riabilitazione - animatore, predispone il **PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO**, sulla base delle valutazioni effettuate nei confronti dell'ospite.

Detto piano è parte integrante del FASAS (Fascicolo socio sanitario assistenziale), e viene fatto oggetto di illustrazione al familiare di riferimento o all'Amministratore di Sostegno - Tutore, per la sottoscrizione.

LA GIORNATA TIPO NELLE RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI

Ore 6.30	Sveglia e igiene degli ospiti con parziale mobilitazione degli utenti - attività infermieristica e assistenziale
Ore 8.00 - 8.30	Colazione
Ore 9.00 - 11.30	Attività animativa - fisioterapica - di cura della persona (medica - infermieristica - assistenziale)
Ore 11.30 - 12.00	Pranzo per persone con difficoltà alimentari
Ore 12.00 - 12.30	Pranzo per tutti gli ospiti
Ore 12.30 - 14.30	Riposo
Ore 14.30 - 17.30	Mobilizzazione e Attività animativa - fisioterapica - di cura della persona (medica - infermieristica - assistenziale). Spuntino pomeridiano.
Ore 17.30 - 18.00	Cena per persone con difficoltà alimentari
Ore 18.00 - 18.30	Cena per tutti gli ospiti
Ore 18.45 - 20.30	Igiene degli ospiti e preparazione del riposo notturno
Ore 21.00 - 6.30	Assistenza notturna - igiene al bisogno

N.B. Ogni attività specificata ha carattere indicativo ed è soggetta a variazioni collegate all'organizzazione sanitario-assistenziale dei nuclei ed allo stato di salute o alle più generali condizioni delle persone.

Il servizio medico

è garantito dalla presenza di medici di nucleo la cui responsabilità è collegata ai singoli piani nei quali risultano suddivise le RSA. Il servizio fa capo alla **Direzione Sanitaria** dell'ente e si pone come finalità il mantenimento ed il recupero dello stato di benessere e della autonomia funzionale di ogni ospite, compatibilmente con le condizioni individuali di ciascuno. Il lavoro muove dalla va-



lutazione multidimensionale (con somministrazione di test atti a valutare i diversi ambiti di autonomia degli ospiti), fin dall'ingresso in RSA e si traduce nell'elaborazione dei **Piani di Assistenza Individualizzata - Progetti Individualizzati**, che definiscono gli interventi ritenuti più efficaci in risposta ai bisogni terapeutici, riabilitativi, assistenziali, socio-relazionali ed occupazionali di ogni utente. Tale progettualità accompagna la permanenza degli ospiti, si traduce in revisioni periodiche e si integra all'attività sanitaria in senso stretto, caratterizzata da visite di routine, accertamenti strumentali, valutazione dei parametri ematochimici, visite specialistiche interne ed esterne, aggiornamento delle cartelle sanitarie, compilazione - tenuta delle scale di gravità, colloqui con personale di nucleo, consulenti specialisti, e con familiari.

E' presente presso la fondazione un servizio di farmacia interno gestito dalla Direzione Sanitaria. L'ente fornisce altresì ausili per l'incontinenza, gas medicali (ossigenoterapia), ausili per la mobilizzazione e deambulazione. I medici provvedono alla prescrizione tramite il S.S.R. di ausili per incontinenza, medicazioni avanzate per il trattamento e la cura delle lesioni da decubito e presidi di tipo ortopedico

Il servizio infermieristico si adopera nell'applicazione delle prescrizioni mediche e del governo-coordinamento-controllo dell'attività assistenziale di nucleo, con il supporto degli operatori socio-sanitari.

Il servizio di fisioterapia viene realizzato sia in palestra dove sono collocate le attrezzature, che nei nuclei.

Il lavoro viene condotto con la consulenza periodica di uno specialista fisiatra. La valutazione individualizzata di ciascun ospite consente la stesura di un programma riabilitativo personalizzato. Al bisogno vengono assegnati agli ospiti, ausili volti a sostenere l'autonomia ed il recupero della funzionalità motoria.

Il servizio socio-assistenziale è svolto da operatori socio-sanitari e ausiliari socio-assistenziali, ed ha quale principale scopo la cura degli ospiti in tutte le attività di base correlate alla vita quotidiana: igiene della persona, alimentazione, continenza sfinterica, cura nell'abbigliamento, mobilizzazione, deambulazione. L'attività è coordinata dagli Infermieri in collaborazione con i Coordinatori RSA.

Il **servizio di animazione in RSA**, è funzionale al mantenimento ed al recupero delle potenzialità degli ospiti attraverso lo svolgimento di attività ricreative, culturali, sociali sia in forma collettiva che individuale. Vengono proposti anche interventi di stimolazione cognitiva sia in forma individualizzata che nel piccolo gruppo. E' a disposizione degli ospiti un locale biblioteca che oltre a raccogliere diversi testi è diventato punto di incontro quotidiano per lo svolgimento di attività di carattere ludico - ricreativo - musicale.

LA RETTA INCLUDE

PRESTAZIONE

CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

Servizio Medico	Dalle 8.00 alle 20.00 (tutti i giorni della settimana) Dalle 20.00 alle 8.00 guardia medica attiva presente in struttura
Servizio Infermieristico Diurno	Dalle 6.15 alle 21.15 (tutti i giorni della settimana)
Servizio Infermieristico Notturno	Dalle 21.00 alle 6.30
Servizio Assistenziale Diurno	Dalle 6.15 alle 21.15 (tutti i giorni della settimana) <i>*Igiene dell'ospite quotidiana e bagno assistito settimanale</i>
Servizio Assistenziale Notturno	Dalle 21.00 alle 6.30 (tutti i giorni della settimana)
Consulenze medico-specialistiche erogate presso la struttura	Cardiologo - 2 accessi al mese
	Dermatologo - 2 accessi al mese
	Fisiatra - 2 accessi al mese
	Psichiatra al bisogno su parere Medico interno
Servizio Fisioterapico	Dalle 8.30 alle 12.00 - Dalle 13.00 alle 16.00 (giorni lavorativi) <i>*Il servizio comprende l'assegnazione di ausili e mezzi per la deambulazione e mobilizzazione</i>
Servizio Alberghiero	Colazione: dalle 8.00 alle 9.00 Pranzo: dalle 12.00 alle 12.30 (dalle 11.30 alle 12.00 per ospiti con difficoltà nell'alimentazione) Cena: dalle 18.00 alle 18.30 (dalle 17.30 alle 18.00 per ospiti con difficoltà nell'alimentazione) Spuntino del mattino e del pomeriggio (di norma a base di bevande calde o fredde) <i>*Acqua gassata e vino ai pasti, caffè, the e bevande durante la giornata</i>

Consulenze medico-specialistiche presso strutture esterne	Al bisogno a seguito di valutazione del Medico distruttura. Viene garantito il trasposto con mezzi dell'ente se ritenuto possibile dal Medico e compatibilmente con la disponibilità degli automezzi di servizio e presenza del familiare quale accompagnatore. Viceversa i trasporti a carico degli ospiti, vengono gestiti con prenotazione dei mezzi di pubblico soccorso
Servizio animativo RSA	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 (mart. - ven. 18.00)
Servizio Spirituale	Servizio di Assistenza Spirituale con celebrazione di Messe infrasettimanali e festiva
Parrucchiere	Dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì <i>*Viene garantito un trattamento mensile ad ogni ospite</i>
Servizio Barbe	Quotidianamente a cura degli operatori addetti all'assistenza all'ospite
Podologo	Due accessi mensili, sulla scorta della pianificazione definita
Trasporti ed uscite	Al bisogno e con mezzi della struttura - salvo si tratti di ospiti non trasportabili con i normali automezzi o nel caso in cui gli stessi non risultino disponibili
Servizio UARP	Dalle 9.00 alle 13.00 il lunedì, martedì, giovedì, venerdì - mercoledì dalle 8.00 alle 16.00 orario continuato - sabato dalle 9.00 alle 12.00. Ricezione e gestione di tutte le attività legate agli ingressi, autorizzazioni, pratiche gestionali e burocratiche di permanenza presso la struttura, presentazione di reclami

I SERVIZI NON INCLUSI NELLA RETTA

- Trasporti effettuati con mezzi esterni del soccorso (la prenotazione ed il relativo costo viene anticipato dall'ente ed addebitato all'ospite con la rette del mese successivo)
- Consulenza legale per presentazione di ricorsi per la nomina di Amministratori di Sostegno - Istanze diverse ai Giudici Tutelari - Supporto nella redazione dei Rendiconti Annuali ai Giudici Tutelari
- Spese telefoniche personali
- Servizio di utilizzo della camera mortuaria e di utilizzo della Cappella per esequie



- Spese per indumenti/vestiario
- Spese per esigenze di carattere strettamente personale
- Spese per protesi dentarie o spese di tipo oculistico (se non a carico del S.S.N. o S.S.R.)
- Spese extra per servizi o prestazioni eventualmente richieste dagli ospiti/famigliari e non riconducibili alle voci indicate
- Servizio di lavanderia-guardaroba - la scelta può essere effettuata al momento dell'ingresso o successivamente a seguito della accettazione dell'impegnativa di pagamento per il servizio di lavanderia. Nel caso di opzione favorevole, il servizio si intende incluso nella retta.
- Richieste di accesso aggiuntive al servizio parrucchiera interno (garantito 1 volta al mese)
- Eventuali soggiorni marini o montani (a parziale carico degli utenti)



RSA Aperta

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA MISURA DELL’RSA APERTA

L’ RSA Aperta è una Misura Regionale che permette di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari finalizzati a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l’obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale.

In relazione alla tipologia di bisogno di ciascun utente, è possibile accedere ad un insieme di prestazioni in modalità flessibile. Per accedere all’ RSA Aperta gli utenti - o i loro familiari - devono presentare domanda direttamente presso l’UARP della Fondazione.

A seguito di presentazione della domanda l’équipe che fa capo alla Direzione Sanitaria provvede alla Valutazione Multidimensionale dei bisogni della persona, anche tenendo conto del livello di stress del caregiver e - in caso di esito positivo - redige un Progetto Individuale che può contemplare servizi di diversa natura: specialistici, educativi, infermieristici, riabilitativi, assistenziali, ...

Il cittadino rimane in carico al proprio MMG (medico di medicina generale).

LA PRESA IN CARICO E LA DEFINIZIONE DI UN “PROGETTO INDIVIDUALIZZATO”

In caso di esito positivo alla valutazione, l’équipe definisce per la persona un “Progetto Individualizzato” nel quale è indicata la durata del servizio (comunque non superiore a 3 mesi). Il P.I. prevede obiettivi, aree di intervento, tempi e figure professionali coinvolte; viene condiviso con la persona o il suo Amministratore di Sostegno e con il caregiver di riferimento.

EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La misura è di norma incompatibile con la frequenza/utilizzo di altre unità d’offerta residenziali e semiresidenziali della rete sociosanitaria e con altri interventi o misure regionali. L’eventuale erogazione di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) comporta la sospensione della misura, mentre le Cure Palliative domiciliari possono essere erogate contestualmente alla misura. La misura è inoltre compatibile con l’erogazione dell’ADI prestazionale (per prestazioni quali prelievi, cambio catetere, ecc.).

Le prestazioni possono essere destinate a:

- persone affette da demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo;
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Per le persone affette da demenza certificata sono possibili interventi che all’interno del Progetto Individuale possono riguardare:

- interventi di stimolazione cognitiva;
- interventi di consulenza alla famiglia per gestione disturbi del comportamento;
- interventi di supporto psicologico al caregiver;



- ricoveri di sollievo;
- interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie;
- igiene personale completa;
- interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento;
- consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per l'adattamento degli ambienti abitativi;
- interventi di riabilitazione motoria;
- assistenza infermieristica;
- interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia;
- consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per l'adattamento degli ambienti abitativi.

Riguardo gli anziani non autosufficienti con invalidità civile al 100%, la misura può caratterizzarsi per le seguenti prestazioni:

- interventi per il mantenimento delle abilità residue;
- consulenza e addestramento del caregiver/famiglia riguardo l'adattamento degli ambienti abitativi;
- consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'alimentazione (esempio disfagia...);
- consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale;
- interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver;
- accoglienza nel CDI per supporto al caregiver.

SOSPENSIONI E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO RSA APERTA

Interruzioni superiori a 15 giorni comportano la formale sospensione della presa in carico, mentre quelle superiori a 30 giorni prevedono la chiusura della presa in carico.

GRATUITÀ DELLA MISURA

L'RSA Aperta è una misura regionale che viene (erogato) erogata a titolo gratuito, essendo (coperto) coperta da voucher assegnato alla persona.



Carta dei Diritti della PERSONA ANZIANA

INTRODUZIONE

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscono ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

**istituzioni responsabili
della realizzazione
di un valore pubblico;**

(ospedali, residenze
sanitario - assistenziali,
scuole, servizi di
trasporti ed altri servizi alla
persona sia pubblici che privati)

**agenzie di
informazione e,
più in generale,
mass media;**

**famiglie e
formazioni sociali;**





Coltiviamo l'arte
della professionalità nella cura,
se hai necessità siamo
a Tua disposizione

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio “di giustizia sociale”, enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita. Il dato, peraltro, è già contenuto nella letteratura classica ed è da aggiornare solo per il suo riferimento anagrafico, in base all'allungamento dell'aspettativa di vita: all'amico Mimnermo che aveva invocato gli dei perché “così lunghi da morbi e da molesti affanni / a sessant'anni mi colga il destino di morte” il saggio Solone rispondeva “togli via quel verso / né ti dolga se meglio di te riflettei / e riscrivilo e canta così: / a ottant'anni mi colga il destino di morte / Invecchio sempre molte cose imparando”;
- il principio “di solidarietà”, enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzato alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;
- il principio “di salute”, enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

LA PERSONA HA IL DIRITTO

LA SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI HANNO IL DOVERE

Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua anagrafica
Di conservare e veder rispettare, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione
Di conservare la libertà di scegliere dove vivere	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisca il recupero della funzione lesa	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione
Di vivere con chi desidera	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione
Di avere una vita di relazione	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione
Di essere messa in condizione	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità
Di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività	Di conservare e realizzare le proprie attitudini personali

Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale	Di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo. Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani
Di essere messa in condizioni di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana

LA TUTELA DEI DIRITTI RICONOSCIUTI

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione preso atto della "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", avvenuta con legge 03/03/2009 n°18, ne fa propri i contenuti e ne garantisce l'applicazione ed il rispetto all'interno delle Residenze sanitarie per Anziani. Copia della stessa convenzione è consultabile presso l'UARP.

La Fondazione O.P. SS. Redentore Onlus aderisce al Comitato Etico "San Giuseppe Moscati". Ogni eventuale questione morale attinente la pratica clinica e l'etica gestionale sarà trattata in collaborazione con detto Comitato. Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto è consultabile sul sito www.fondazioneredentore.it.

UNITÀ DI OFFERTA

Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili

L'accesso all' RSD, è subordinato ad una condizione di disabilità medio - grave, in soggetti di età superiore agli anni 18.



L' accesso all' RSD, è subordinato ad una condizione di disabilità medio - grave, in soggetti di età superiore a 18 anni.

Le domande vanno presentate direttamente all'UARP della Fondazione da parte degli interessati o dei servizi sociali pubblici o specialistici di riferimento e vanno corredate da una relazione medico-sociale e dal piano terapeutico in atto.

Le domande ritenute idonee per l'inserimento in struttura, vengono incluse in una lista d'attesa interna e a disponibilità di un posto letto, si procede a chiamata diretta.

L'utente è tenuto all'accettazione del posto letto entro 24 ore dalla chiamata, pena la cancellazione dalla lista d'attesa.

Dal momento dell'accettazione, l'ingresso salvo impedimenti, deve avvenire nelle successive 72 ore.

Al momento dell'ingresso è compito dell'UARP richiedere all'ospite/familiari la sottoscrizione di un contratto individuale d'ingresso per la definizione dei rapporti giuridici ed economici.

Detto contratto descrive nello specifico diritti e obblighi scaturenti dall'ingresso in RSD e le modalità di pagamento delle rette.

All'ingresso è richiesto il versamento di una cauzione, la cui eventuale restituzione viene effettuata, previa regolarizzazione di eventuali pendenze, con l'ultima retta di degenza.

L'ospite mantiene il diritto alla conservazione del posto in caso di assenza temporanea dalla struttura sia per ricoveri ospedalieri esterni, che per visite di carattere familiare o periodi di soggiorno; durante tali periodi di assenza il pagamento delle rette e comunque richiesto per l'intero importo.

Le rette vengono deliberate annualmente del Consiglio di Amministrazione; eventuali variazioni d'importo sono portate a conoscenza degli ospiti con lettera personale e con congruo anticipo rispetto alla loro entrata in vigore.

L'assegnazione del posto letto nella norma viene effettuata sulla base del posto letto disponibile ed in relazione alle condizioni di gravità dell'ospite. Eventuali spostamenti all'interno dei nuclei, anche per brevi periodi, sia per ragioni di tipo assistenziale che per ragioni di ricettività, vengono disposti ad insindacabile giudizio della Direzione Sanitaria.

Ad ingresso avvenuto (entro 7 giorni lavorativi) l'Equipe, composta da medico - infermiere ausiliario socio-assistenziale - educatore, predispone il **PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO - PROGETTO INDIVIDUALIZZATO**, sulla base delle valutazioni effettuate nei confronti dell'ospite e l'Equipe socio-sanitaria compila la scheda S.I.DI (Scheda Individuale Disabile).

Detto piano è parte integrante del FASAS (fascicolo socio sanitario assistenziale), eviene fatto oggetto di illustrazione al familiare di riferimento o all'Amministratore di Sostegno - Tutore, per la sottoscrizione.

**L'ACCESSO ALLE RSD,
È SUBORDINATO AD
UNA CONDIZIONE
DI DISABILITA'**

LA GIORNATA TIPO NELLE RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

Ore 6.30	Sveglia e igiene degli ospiti con mobilitazione degli utenti - attività infermieristica e assistenziale
Ore 8.00 - 8.30	Colazione
Ore 9.00 - 12.00	Attività educativa presso i laboratori. Attività di cura della persona (medica - infermieristica - assistenziale). Attività fisioterapica al bisogno
Ore 11.30 - 12.00	Pranzo per persone con difficoltà alimentari
Ore 12.00 - 12.45	Pranzo per tutti gli ospiti
Ore 12.45 - 14.00	Riposo e attività di relax
Ore 14.30 - 18.00	Attività educativa presso i laboratori. Attività di cura della persona (medica - infermieristica - assistenziale). Spuntino pomeridiano
Ore 18.30 - 19.00	Cena per persone con difficoltà alimentari
Ore 19.00 - 19.45	Cena per tutti gli ospiti
Ore 19.45 - 20.45	Igiene degli ospiti e preparazione del riposo notturno. Attività di relax nel rispetto delle abitudini e del livello di autonomia degli ospiti
Ore 21.00 - 6.30	Assistenza notturna - igiene al bisogno

N.B. Ogni attività specificata ha carattere indicativo ed è soggetta a variazioni collegate all'organizzazione sanitario-assistenziale dei nuclei ed allo stato di salute o alle più generali condizioni delle persone.



- Il servizio medico** è garantito dalla presenza di un medico interno RSD. Il servizio fa capo alla Direzione Sanitaria dell'ente e si pone come finalità il mantenimento ed il recupero dell'autonomia di ogni disabile, compatibilmente con le condizioni individuali di ciascuno. Il lavoro muove dalla valutazione multidimensionale (con somministrazione di test atti a valutare i diversi ambiti di autonomia degli ospiti), fin dall'ingresso in RSD e si traduce nell'elaborazione dei **Piani di Assistenza Individualizzati - Progetti Individualizzati**, che definiscono gli interventi ritenuti più efficaci in risposta ai bisogni terapeutici, assistenziali, socio-relazionali ed occupazionali di ogni utente. Tale progettualità accompagna la permanenza degli ospiti, si traduce in revisioni periodiche e si integra all'attività sanitaria in senso stretto, caratterizzata da visite di routine, accertamenti strumentali, valutazione dei parametri ematochimici, visite specialistiche interne ed esterne, aggiornamento delle cartelle sanitarie, compilazione - tenuta delle scale di gravità, colloqui con personale di nucleo, consulenti specialisti, e con familiari. E' presente presso la fondazione un servizio di farmacia interno gestito dalla Direzione Sanitaria. L'Ente fornisce altresì ausili per l'incontinenza, gas medicali (ossigenoterapia), ausili per la mobilizzazione e deambulazione. I medici provvedono alla prescrizione tramite il S.S.R. di ausili per incontinenza, medicazioni avanzate per il trattamento e la cura delle lesioni da decubito e presidi di tipo ortopedico.
- Il servizio infermieristico** si adopera nell'applicazione delle prescrizioni mediche e del governo-coordinamento-controllo dell'attività assistenziale di nucleo, con il supporto degli operatori socio-sanitari.
- Il servizio socio-assistenziale** è svolto da operatori socio-sanitari e ausiliari socio-assistenziali, ed ha quale principale scopo la cura degli ospiti in tutte le attività di base correlate alla vita quotidiana: igiene della persona, alimentazione, continenza sfinterica, cura nell'abbigliamento, mobilizzazione, deambulazione. L'attività è coordinata dagli Infermieri in collaborazione con il Coordinatore RSD.
- Il servizio educativo in RSD**, è funzionale al mantenimento ed al recupero delle potenzialità degli ospiti attraverso lo svolgimento di attività educative, e sociali sia in forma collettiva che individuale. Le attività educative-ricreative individuali si svolgono nei nuclei e nei laboratori RSD, sotto la guida e con il supporto degli educatori. Sono disponibili laboratori, con piscina interna idroterapica e sala snoezelen per la stimolazione sensoriale. Altri laboratori già attivi sono: artistico, informatico, cucina. Anche all'esterno è possibile la realizzazione di momenti di carattere ludico, che vanno ad inserirsi in percorsi guidati. In particolare nei nuclei residenziali trovano concretizzazione gli interventi educativi mirati al potenziamento delle auto-

mie individuali cosiddette nella vita di ambiente domestico, che scaturiscono dall'applicazione delle schede SiS (Supports Intensity Scale).

- **Il servizio di fisioterapia** viene realizzato sia in palestra dove sono collocate le attrezzature, che nei nuclei. Il lavoro viene condotto con la consulenza periodica di uno specialista fisiatra. La valutazione individualizzata di ciascun ospite consente la stesura di un programma riabilitativo personalizzato. Al bisogno vengono assegnati agli ospiti, ausili volti a sostenere l'autonomia ed il recupero della funzionalità motoria.

LA RETTA INCLUDE

PRESTAZIONE

CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

Servizio Medico	Dalle 8.00 alle 20.00 (tutti i giorni della settimana) Dalle 20.00 alle 8.00 guardia medica attiva presente in struttura
Servizio Infermieristico Diurno	Dalle 6.15 alle 21.15 (tutti i giorni della settimana)
Servizio Infermieristico Notturno	Dalle 21.00 alle 6.30
Servizio Assistenziale Diurno	Dalle 6.15 alle 21.15 (tutti i giorni della settimana) <i>*Igiene dell'ospite quotidiana e bagno assistito settimanale</i>
Servizio Assistenziale Notturno	Dalle 21.00 alle 6.30 (tutti i giorni della settimana)
Consulenze medico-specialistiche erogate presso la struttura	Cardiologo - 2 accessi al mese
	Dermatologo - 2 accessi al mese
	Fisiatra - 2 accessi al mese
	Psichiatra al bisogno su parere Medico interno
Servizio Fisioterapico	Al bisogno su parere Medico <i>*Al bisogno assegnazione di ausili e mezzi per la deambulazione e mobilizzazione</i>
Servizio Alberghiero	Colazione: dalle 8.00 alle 9.00 Pranzo: dalle 12.00 alle 12.30 (dalle 11.30 alle 12.00 per ospiti con difficoltà nell'alimentazione) Cena: dalle 18.00 alle 18.30 (dalle 17.30 alle 18.00 per ospiti con difficoltà nell'alimentazione) Spuntino del mattino e del pomeriggio (di norma a base di bevande calde o fredde) <i>*Acqua gassata e vino ai pasti, caffè, the e bevande durante la giornata</i>
Piscina Idroterapica	Al bisogno su parere medico e progetto individualizzato definito dall'equipe
Snoezelen	In relazione al progetto individualizzato definito dall'equipe

Consulenze medico-specialistiche presso strutture esterne	Al bisogno a seguito di valutazione del Medico di struttura. Viene garantito il trasposto con mezzi dell'ente se ritenuto possibile dal Medico e compatibilmente con la disponibilità degli automezzi di servizio e presenza del familiare quale accompagnatore. Viceversa i trasporti a carico degli ospiti, vengono gestiti con prenotazione dei mezzi di pubblico soccorso
Servizio animativo RSD	Dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 20.30 Il sabato - domenica e festivi dalle ore 10.00 alle 16.30
Servizio Spirituale	Servizio di Assistenza Spirituale con celebrazione di Messe infrasettimanali e festiva assistenza ai morenti e accompagnamento dei familiari
Parrucchiere	Dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì <i>*Viene garantito un trattamento mensile ad ogni ospite</i>
Servizio Barbe	Quotidianamente a cura degli operatori addetti all'assistenza all'ospite
Podologo	Due accessi mensili, sulla scorta della pianificazione definita dagli operatori
Trasporti ed uscite	Al bisogno e con mezzi della struttura - salvo si tratti di ospiti non trasportabili con i normali automezzi o nel caso in cui gli stessi non risultino disponibili
Servizio UARP	Dalle 8.00 alle 13.00 il lunedì, martedì, giovedì, venerdì - mercoledì dalle 9.00 alle 16.00 orario continuato - sabato dalle 9.00 alle 12.00. Ricezione e gestione di tutte le attività legate agli ingressi, autorizzazioni, pratiche gestionali e burocratiche di permanenza presso la struttura, presentazione di reclami

I SERVIZI NON INCLUSI NELLA RETTA

- Trasporti effettuati con mezzi esterni del soccorso (La prenotazione ed il relativo costo viene anticipato dall'ente ed addebitato all'ospite con la rette del mese successivo)
- Consulenza legale per presentazione di ricorsi per la nomina di Amministratori di Sostegno - Istanze diverse ai Giudici Tutelari - Supporto nella redazione dei Rendiconti Annuali ai Giudici Tutelari
- Spese telefoniche personali



- Servizio di utilizzo della camera mortuaria e di utilizzo della Cappella per esequie
- Spese per indumenti/vestiario
- Spese per esigenze di carattere strettamente personale
- Spese per protesi dentarie o spese di tipo oculistico (se non a carico del S.S.N. o S.S.R.)
- Spese extra per servizi o prestazioni eventualmente richieste dagli ospiti/famigliari e non riconducibili alle voci indicate
- Servizio di lavanderia-guardaroba - la scelta può essere effettuata al momento dell'ingresso o successivamente a seguito della accettazione dell'impegnativa di pagamento per il servizio di lavanderia. Nel caso di opzione favorevole, il servizio si intende incluso nella retta.
- Richieste di accesso aggiuntive al servizio parrucchiera interno (garantito 1 volta al mese)
- Eventuali soggiorni marini o montani (a parziale carico degli utenti)



Carta dei Diritti della PERSONA DISABILE

INTRODUZIONE

(Dicembre 2006)

“Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità”. [...]

Di seguito si riportano i principali articoli della Convenzione:

ARTICOLO 3

Principi generali della Convenzione

[...] “Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; la non discriminazione; la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società; il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; la parità di opportunità; l'accessibilità; la parità tra uomini e donne; il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità”.



ARTICOLO 8

Accrescimento della consapevolezza

[...] “Sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità; accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul ses-



so e l'età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità”.

ARTICOLO 19

Vita indipendente ed inclusione nella società

[...] “Le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere; le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; i servizi e le strutture sociali destinati a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattati ai loro bisogni”.

ARTICOLO 24

Educazione

[...]”Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita”. [...]

ARTICOLO 27

Lavoro e occupazione

[...]”Si riconosce il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, ossia il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità”. [...]

ARTICOLO 30

Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport

[...]”Gli Stati riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità:

- (a) l'accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;
- (b) l'accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili;
- (c) l'accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale”.

UNITÀ DI OFFERTA

Centro
Diurno
Integrato

Il CDI, accoglie soggetti con più di 65 anni in condizioni di compromissione dell'autosufficienza



Il CDI, accoglie soggetti con più di 65 anni in condizioni di compromissione dell'autosufficienza

Il Centro Diurno Integrato ponendosi nella rete di servizi per anziani, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali, in quanto servizio semiresidenziale che offre prestazioni alberghiere, sociali e sanitarie integrate, accoglie soggetti con più di 65 anni in condizioni di compromissione dell'autosufficienza, trasportabili e residenti nel Comune di Castelverde o in Comuni limitrofi.

Nello specifico sono da considerare destinatari di tale unità d'Offerta:

- Persone con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza caratterizzate da deficit cognitivo lieve o moderato non associato a gravi disturbi comportamentali;
- Persone sole anche con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione dalle cure o comunque inserite in un contesto familiare o solidale insufficiente.

Non sono ammissibili:

- Persone autosufficienti, o che già fruiscono di servizi residenziali socio-sanitari;
- Persone con elevate esigenze clinico-assistenziali;
- Persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali;
- Persone in età giovane o giovane-adulta con disabilità.

L'accesso al CDI avviene con presentazione di domanda diretta presso l'UARP, anche mediante i servizi sociali territoriali del comune di residenza. L'accettazione della domanda e l'inserimento nella lista d'attesa è affidata esclusivamente alla Direzione Sanitaria.

In caso di disponibilità di posto presso il CDI si procede alla chiamata dell'utente con priorità in

lista d'attesa, che è tenuto all'accettazione del posto (nella norma si garantisce un tempo congruo di decisione fino ad un massimo di 24 ore), pena la cancellazione dalla lista d'attesa. Dal momento dell'accettazione, l'ingresso deve avvenire nelle successive 24 ore. Al momento dell'ingresso è compito dell'UARP richiedere all'ospite/familiari la sottoscrizione di un contratto individuale d'ingresso per la definizione dei rapporti giuridici ed economici. Detto contratto descrive nello specifico diritti e obblighi scaturenti dall'ingresso in CDI e le modalità di pagamento delle rette.

All'ingresso è richiesto il versamento di una cauzione, la cui eventuale restituzione a conguaglio viene effettuata, previa regolarizzazione di eventuali pendenze, con l'ultima retta di degenza.

Prima dell'inserimento definitivo dell'utente nel CDI si prevede un periodo di prova di un mese, finalizzato a verificare la compatibilità del servizio con le caratteristiche sanitarie e sociali della persona. In tale arco di tempo e comunque non oltre il termine massimo del mese si procederà all'inserimento definitivo o alle eventuali dimissioni dell'utente.

L'ospite mantiene il diritto alla conservazione del posto in caso di assenza temporanea dal CDI sia per ricoveri ospedalieri, riabilitativi o permanenza al domicilio o periodi di soggiorno; durante tali periodi di assenza, che va comunicata per iscritto (anche mediante trasmissione di documentazione idonea), deve essere corrisposta all'ente la quota fissa giornaliera, mentre non sarà fatta oggetto di addebito la quota legata al pasto e ai trasporti. In caso di mancata o insufficiente documentazione o informativa in merito all'assenza, sarà richiesto il pagamento per intero della quota giornaliera.

Le rette vengono deliberate annualmente del Consiglio di Amministrazione. Eventuali variazioni d'importo sono portate a conoscenza degli ospiti con lettera personale e con congruo anticipo rispetto alla loro entrata in vigore.

La retta è costituita da una quota fissa legata all'iscrizione al CDI e da una quota variabile determinata in relazione agli accessi (pasti, ed eventuale servizio di trasporti).

La retta giornaliera comprende: colazione, pranzo, e spuntini con bevande calde o fredde, consulenza medica, assistenza infermieristica, attività di animazione e socializzazione, tutela igienico sanitaria ed eventuale somministrazione di terapie fisiche a ciclo breve, servizio di trasporto se richiesto.

CAPACITA' RICETTIVA E ORARIO DI APERTURA

Il CDI è in grado di accogliere un numero massimo di 12 persone a tempo pieno, l'apertura è garantita per nove ore al giorno (dalle 8.00 alle 17.00) per sei giorni settimanali (dal lunedì al sabato). Il CDI rimane chiuso la domenica e nei giorni festivi dell'anno solare.

Il servizio può anche essere personalizzato, previa valutazione di compatibilità, secondo tipologie part-time riportate a titolo esemplificativo:

- Da lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- Da lunedì al sabato dalle ore 13.00 alle ore 17.00;
- 3 accessi settimanali non consecutivi (a giorni alterni) o comunque da concordare ad orario pieno.

Ad ammissione presso il CDI entro 7 giorni lavorativi l'Equipe, composta da medico, infermiere, ausiliario socio-assistenziale, animatore, predispone il **PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO**.

Ad ingresso avvenuto, il medico compila altresì la scheda SoSia CDI (scheda utente regionale). Detto piano è parte integrante del FASAS (Fascicolo socio sanitario assistenziale), e viene illustrato al familiare di riferimento o all'Amministratore di Sostegno - Tutore, per la sottoscrizione.

LA GIORNATA TIPO NEL CDI

Ore 8.00 - 9.00	Ammissione al CDI e colazione. Servizio di trasporto per gli utenti che ne hanno fatto richiesta. Per i residenti nel Comune di Castelverde è accessibile il servizio curato dall'Auser.
Ore 9.00 - 12.00	Attività di cura della persona (medica - infermieristica - assistenziale). Attività fisioterapica al bisogno. Attività di socializzazione e di coinvolgimento diretto degli utenti riguardo la vita in contesto comunitario
Ore 11.30 - 12.45	Pranzo per tutti gli ospiti
Ore 12.45 - 14.00	Riposo e attività di relax
Ore 14.30 - 16.00	Attività culturali, ludico ricreative, laboratori manuali. Spuntino pomeridiano
Ore 16.30 - 17.30	Uscita dal CDI per rientro al domicilio e servizio di trasporto per gli utenti che hanno fatto richiesta

N.B. Ogni attività specificata ha carattere indicativo ed è soggetta a variazioni collegate all'organizzazione sanitario-assistenziale del CDI ed allo stato di salute o alle più generali condizioni delle persone.

ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi del Centro Diurno integrato sono costituiti da:

area per mescita-zona bar, zona per il pranzo, zona per il riposo, zona per l'attività socio-animativa e la terapia occupazionale, zona per la lettura e la conversazione, bagno assistito.

Dall'interno del CDI si può accedere agli altri servizi integrativi quali: la palestra di riabilitazione e il reparto di fisiochinesiterapia, i laboratori di animazione, il salone polifunzionale per proiezioni filmiche e intrattenimenti musicali. A ulteriore corredo del CDI esistono vasti spazi esterni attrezzati a parco.

LA RETTA INCLUDE

PRESTAZIONE

CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

Servizio Medico	Consulenza geriatrica Consulenze fisiatrica, cardiologica, dermatologica Follow-up clinico Assessment geriatrico multidimensionale
Servizio Infermieristico	Assistenza infermieristica con misurazione dei parametri vitali Somministrazione della terapia ad orari stabiliti
Servizio Assistenziale	Prestazioni di tipo igienico (bagni assistiti) Assistenza alla deambulazione Assistenza per l'alimentazione durante il pranzo Assistenza al momento della toilet
Servizio Fisioterapico	Se contemplato nel PAI-PI terapie fisiche e chinesiterapia

Servizio Alberghiero	Colazione: dalle 8.30 alle 9.00 Pranzo: dalle 12.00 alle 12.30 Spuntino del mattino e del pomeriggio (a base di bevande calde o fredde) <i>*Acqua gassata e vino ai pasti, caffè, the e bevande durante la giornata</i>
Servizio Spirituale	Servizio di Assistenza Spirituale con celebrazione di Messe infrasettimanali
Servizio UARP	Dalle 9.00 alle 13.00 il lunedì, martedì, giovedì, venerdì - mercoledì dalle 9.00 alle 16.00 orario continuato - sabato dalle 9.00 alle 12.00. Ricezione e gestione di tutte le attività legate a pratiche gestionali di permanenza presso il CDI, presentazione di reclami
Servizio di animazione e socializzazione	Attività culturali Attività ludico-ricreative Laboratori manuali

I SERVIZI NON INCLUSI NELLA RETTA

- Trasporti da e per il CDI (quota variabile per i residenti e i non residenti secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione)
- Consulenza legale per presentazione di ricorsi per la nomina di Amministratori di Sostegno - Istanze diverse ai Giudici Tutelari - Supporto nella redazione dei Rendiconti Annuali ai Giudici Tutelari
- Servizio di lavanderia-guardaroba - la scelta può essere effettuata al momento dell'ingresso o successivamente a seguito della accettazione dell'impegnativa di pagamento per il servizio di lavanderia
- Parrucchiera
- Podologia



UNITÀ DI OFFERTA

Servizio di Assistenza Domiciliare

Il SAD, risponde al principio della umanizzazione dei servizi alla persona e assicura il miglioramento della qualità della vita a quanti necessitano di cure domiciliari e si trovano in condizioni di ridotta autonomia.



I S.A.D. consente di approntare una strategia sistematica nell'affrontare problemi del singolo e della sua famiglia così come rilevati dal Comune di competenza, in modo da mettere in campo gli strumenti di intervento più idonei per il benessere dei soggetti coinvolti, valorizzando le funzionalità residue dell'anziano, nonché le risorse familiari e della comunità più estesa.

Il servizio assicura inoltre l'accessibilità alle prestazioni, l'integrazione con la rete dei servizi territoriali, la partecipazione attiva della comunità alla quale si rivolge e la collaborazione fattiva fra più professionalità che intervengono a livello delle cure primarie sia sanitarie che sociali e delle prestazioni specialistiche.

Le attività del S.A.D. partono da una visione globale della persona all'interno del suo ambiente di vita. Questo scenario è presente in ogni aspetto del nostro essere con l'anziano e per l'anziano, e si traduce concretamente in

obiettivi e modalità di lavoro a livello organizzativo e formativo, così come a livello operativo e di relazione.

Oggetto degli interventi sono le prestazioni elencate che potranno essere effettuate e garantite per gli interventi del mattino tra le ore 07.00 e le ore 11.30 e quelli della fascia pomeridiana dalle 16.00 alle 20.00 di tutti i giorni dell'anno, esclusi compresi i festivi.

La famiglia potrà esprimere un indirizzo di massima circa l'orario di intervento, la cui definizione avviene a cura dei Responsabili del servizio.

Aiuto alla persona comprendente igiene personale, aiuto nella vestizione, mobilitazione anche con l'eventuale impiego di ausili se presenti al domicilio dell'utente, fornitura e/o supporto nel confezionamento dei pasti (con particolare riguardo a patologie o intolleranze, diete ed esigenze alimentari), acquisto di generi di prima necessità, sostegno nella deambulazione, stimolazione verbale.

Per raggiungere l'obiettivo di mantenimento dell'autonomia, particolare attenzione sarà posta nello svolgimento di ciascuna attività in modo che, quando possibile, l'utente intervenga autonomamente utilizzando le proprie capacità residue.

- Aiuto nella cura dell'ambiente domestico comprendente la sanificazione degli ambienti di vita domestica e pulizia in genere, il riordino degli arredi e dei soprammobili, supporto nel bucato, stiratura, cucito e nella tenuta del guardaroba personale con specifica attenzione sia ai cambi stagionali che al guardaroba di casa (lenzuola, salviette, coperte).
- Attività di segretariato comprendente il disbrigo e/o l'accompagnamento per pratiche burocratiche anche in collaborazione con i Servizi Sociali territorialmente competenti e con eventuali associazioni di volontariato operanti sul territorio, per visite mediche, piccole commissioni, attività semplici di gestione e tenuta degli interessi personali.
- Attività di sostegno psico-fisico svolte anche all'esterno dell'abitazione.
L'operatore che attua il suo intervento sulla base del un progetto individualizzato proposto dall'Assistente Sociale o Servizio Sociale Territoriale del Comune di competenza e sulla scorta del Piano di Assistenza Individualizzato condiviso all'interno dell'equipe operativa interna alla fondazione, diventa protagonista e responsabile della gestione dell'utente, rafforzando così le sue motivazioni professionali.
La fondazione appronta annualmente, all'interno del Piano della Formazione destinato a tutti i dipendenti ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, un percorso ad hoc volto a rafforzare le competenze e la professionalità degli operatori destinati al servizio S.A.D., anche con specifico riguardo ai temi oggetto delle prestazioni, ed affondo ai temi della efficace gestione e comunicazione relazionale ed emotiva.

IL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO E GLI OPERATORI/DIPENDENTI INDIVIDUATI

Il servizio S.A.D. è gestito dal Responsabile della Gestione Amministrativa Ospiti ed Accredimento con funzioni di accreditamento, relazioni istituzionali con i diversi soggetti interessati, corrispondenza, rendicontazione, gestione e coordinamento delle figure operative addette al servizio, informazioni sull'attività tramite sportello-telefono-internet, raccolta annuale ed elaborazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori, implementazione graduale di un sistema di rilevazione delle attività prestate e delle presenze informatizzato. Il Responsabile si avvale del Coordinatore Operativo del Servizio S.A.D. individuato nella figura di un Caposala delle Residenze Sanitarie Assistenziali della fondazione. Tali figure posseggono una consolidata esperienza nelle funzioni relative all'organizzazione dei servizi e delle risorse umane, nonché riguardo la cura domiciliare alle persone anziane e/o alle persone con disabilità di carattere pluriennale e continuativo. Inoltre, sono stati individuati e

selezionati andando a costituire un'equipe specifica, alcuni operatori socio-assistenziali A.S.A - O.S.S. assegnati a tale funzione.

Il responsabile del servizio è il referente dei Comuni. Interagirà con gli operatori sanitari per la risoluzione dei problemi legati al lavoro di cura e con le Assistenti Sociali per la condivisione delle criticità legate ai rapporti con le famiglie o, in assenza della rete parentale, collaborerà per l'individuazione ed il coinvolgimento di altre figure di riferimento per es. vicini, volontari, MMG, ecc.

Dall'anno 2016 la Fondazione O.P. SS. Redentore Onlus realizza il S.A.D. in regime di accreditamento con l'Azienda Sociale del Cremonese C.so Vittorio Emanuele II, n°42 CREMONA (sede legale) - Via Sant'Antonio del Fuoco, n°9/A CREMONA (sede operativa) Tel. 0372 803428 - info@aziendasocialecr.it.

VOUCHER DIMISSIONI PROTETTE

I voucher rappresentano uno strumento di risposta al bisogno dell'anziano al domicilio a seguito di eventi acuti quali ricoveri ospedalieri o periodi riabilitativi ed hanno sempre carattere temporaneo: da una fino a due settimane, eventualmente estensibili a tre.

Le prestazioni sono analoghe a quelle somministrabili all'interno del SAD e possono avere carattere quotidiano, anche per due interventi al giorno e/o infrasettimanale.

Il voucher finanziati attraverso risorse economiche allocate per la spesa sociale dei comuni, a vantaggio dei destinatari delle prestazioni ed implica in itinere una valutazione volta alla definizione del miglior approccio al bisogno individualizzato.

FORNITURA DI PASTI A DOMICILIO

La Fondazione ha ottenuto l'affidamento riguardo la gestione del servizio di fornitura pasti a domicilio dell'Unione dei Comuni Lombarda "Terre di Cascine".

La domanda di accesso al servizio avviene attraverso i Servizi Sociali Territoriali dei Comuni dell'Unione, cui il cittadino può rivolgersi. Ricevuta la richiesta l'ente attiva l'organizzazione della prestazione a domicilio.

Il servizio è attivo in corrispondenza del pranzo (fascia oraria dalle 11.30 -12.30) da lunedì a sabato, eccetto le domeniche e festività infrasettimanali, salvo l'utente rivolga istanza specifica che viene valutata a cura dell'UARP della Fondazione.

TRASPORTO CON ACCOMPAGNAMENTO

Il servizio di trasporto sociale risulta collaudato all'interno delle Unità d'Offerta dell'ente.

L'elemento del "viaggio-guidato" è fonte di sostegno alla fragilità ed a titolo esemplificativo può permettere l'accesso a servizi della Fondazione quali: il Centro Diurno Integrato ed il servizio di Fisioterapia per esterni. Possono essere supportate anche altre attività quali: la gestione della spesa e degli approvvigionamenti domestici con accompagnatore a fini educativi e di affiancamento nell'organizzazione delle giacenze e nella gestione del denaro contante. Momenti di socializzazione per chi resta ai margini della vita di aggregazione ed abbisogna di trovare occasioni d'incontro: il mercato settimanale, il centro di aggregazione per anziani, la visita ad un centro commerciale, l'accompagnamento finalizzato a trovare persone amiche o familiari non conviventi, la partecipazione ad eventi di musica o di spettacolo in genere per chi mantiene o desidera coltivare passioni di tipo culturale; la gestione e l'accompagnamento nelle attività di cura individuale: visite specialistiche, prescrizioni mediche, acquisti in farmacia, affiancamento per accesso all'ambulatorio del Medico di Medicina Generale. La richiesta e la definizione del servizio possono concordarsi e valutarsi dopo la presa in carico dell'istanza dell'utente.

SERVIZIO DI LAVANDERIA AL DOMICILIO

La Fondazione assicura un trattamento personalizzato dei capi con raccolta al domicilio - suddivisione per tipologia e stiratura. Agli utenti che scelgono la modalità del "bucato completo" viene fornita

una cesta per la raccolta della biancheria piana di grandi dimensioni (lenzuola e tovaglie, salviette, tovaglioli, teleria). Per quanto afferisce la biancheria intima e da notte è assicurato un lavaggio settimanale e la raccolta avviene in sacchetti monouso.

L'intero bucato ritirato in un giorno fisso della settimana concordato con l'utente viene restituito entro le successive 72 ore.

Ma anche solo occasionalmente o in relazione a determinati periodi dell'anno o in relazione ad eventi specifici (ferie - assenza o malattia del caregiver o delle figure di riferimento) è possibile l'attivazione del presente servizio che offre risposte specifiche al bisogno.

SERVIZIO LEGALE A SUPPORTO DELLA FRAGILITA'

Appartengono alla categoria le seguenti prestazioni:

- consulenza legale a supporto della fragilità e del bisogno di tutela giuridica;
- eventuale istruzione ricorsi ed atti finalizzati.

Il tema della protezione giuridica è espressione del diritto al rispetto della libertà del singolo, strumento di tutela che deve collocarsi e/o integrarsi nel più generale progetto di vita dell'individuo. Spesso le famiglie oppongono resistenze, determinate dalla "preoccupazione" di divenire oggetto di "controllo" o di attenzione da parte di professionisti terzi e da parte dei Giudici. Trattandosi di percorsi culturali e di assunzione di responsabilità significativi, la fondazione intende assumere un ruolo culturale nei riguardi delle famiglie oltre a svolgere attività di divulgazione e di crescita della cultura delle legalità.

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA APERTO AGLI ESTERNI

Il servizio in regime privatistico a totale pagamento dei cittadini, ma a prezzi equivalenti al servizio convenzionato con il sistema sanitario, può essere richiesto con presentazione diretta di prescrizione già emessa a cura di specialisti del settore oppure attraverso la richiesta di accesso a visita fisiatrica privatistica.

Il servizio prevede la possibilità di richiedere una consulenza specialistica a pagamento, cui il privato si sottopone e finalizzata alla definizione degli interventi ritenuti idonei. Una volta stabilito il piano terapeutico, l'utente esterno previo pagamento anticipato delle prestazioni / trattamenti, concorda con il Fisioterapista assegnato un calendario personalizzato. I pagamenti sono accettati in contanti o con le carte di pagamento dei principali circuiti bancari.

Gli interventi possono essere destinati a tutte le possibili categorie di utenti esterni di qualunque età (compresi minori d'età purché accompagnati da genitori e/o adulti delegati da chi esercita la potestà), nonché a persone anziane e/o disabili in condizioni di autosufficienza o parziale autosufficienza o con limitazioni, che si trovino al domicilio in condizioni di solitudine e/o in presenza di caregiver e/o persone di riferimento.

Appartengono alla categoria le seguenti prestazioni:

- consulenza fisiatrica specialistica - visita privatistica;
- eventuale attività fisioterapica di varia natura.

Le prestazioni erogabili ad utenti esterni sono:

- Visita fisiatrica: prima visita - controllo

- Massoterapia globale - segmentaria
- Elettro stimolazione
- Elettroterapia (antalgica)
- Infiltrazione (farmaco escluso)
- Infrarossi
- Laser
- Linfodrenaggio globale- segmentario
- Massaggio shiatsu
- Mesoterapia
- Magneto terapia
- Ultrasuoni
- Riabilitazione ortopedica
- Riabilitazione neurologica
- Lonoforesi
- Terapia manuale specialistica



Via Gardinali, 15
26022 Castelverde (CR)
Tel.: 0372 427016
Fax Servizio Medico: 0372 801900
Email: info@fondazioneredentore.it

www.fondazioneredentore.it

La presente Carta dei Servizi in Rev. 07 è stata chiusa nel mese di ottobre 2019



FONDAZIONE
O.P. SS. REDENTORE
ONLUS

